

Secreta

Obláta, Dómine, múnera sanctífica: nosque a peccatórum nostrórum máculis emúnda. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

Communio (Io. 2, 7, 8, 9 et 10-11)

Dicit Dóminus: Impléte hydrias aqua, et ferte architriclino. Cum gustásset architriclinus aquam vinum factam, dicit sponso: Servásti bonum vinum usque adhuc. Hoc signum fecit Iesus primum coram discipulis suis.

Postcommunio

Augeátur in nobis, quaésumus, Dómine, tuæ virtútis operátio: ut divínis vegetáti sacraméntis, ad eórum promíssa capiéndam, tuo múnere præparémur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

Orazione sulle offerte

Santifica, o Signore, i doni offerti, e mondaci dalle macchie dei nostri peccati. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Ant. alla Comunione

Dice il Signore: Empite d'acqua le pile e portate al maestro di tavola. E il maestro di tavola, non appena ebbe assaggiato l'acqua mutata in vino disse allo sposo: Hai conservato il vino migliore fino ad ora. Questo fu il primo miracolo che Gesù fece davanti ai suoi discepoli.

Orazione

Cresca in noi, o Signore, Te ne preghiamo, l'opera della tua potenza: affinché, nutriti dai divini sacramenti, possiamo divenire degni, per tua grazia, di raccogliermi i frutti promessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Dominica II post Epiphaniam



Introitus (Ps. 65, 4)

Omnis terra adóret te, Deus, et psallat tibi: psalmum dicat nómini tuo, Altíssime. *Ps. 65, 1-2. Iubiláte Deo, omnis terra, psalmum dícite nómini eius: date glóriam laudi eius. V. Glória Patri...*

Oratio

Omnípotens sempitérne Deus, qui cæléstia simul et terrena moderáris: supplicatiónes pópuli tui cleménter exáudi; et pacem tuam nostris concéde temporibus. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

Léctio Epístolae B. Pauli Ap. ad Romános, 12, 6-16

Fratres: Habéntes donatiónes secúndum grátiam, quæ data est nobis, differéntes: sive prophetíam secúndum ratió-nem fidei, sive ministérium in ministrándo, sive qui docet in doctrína, qui exhortátur in exhortándo, qui tríbuit in simpli-

Introito

Tutta la terra Ti adori, o Dio, e inneggi a Te: canti salmi al tuo nome, o Altissimo. *Sal. Alza a Dio voci di giubilo, o terra tutta: canta salmi al suo nome e gloria alla sua lode. V. Gloria al Padre...*

Orazione

O Dio onnipotente ed eterno, che governi cielo e terra, esaudisci clemente le preghiere del tuo popolo e concedi ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani

Fratelli: Abbiamo pertanto doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi. Chi ha il dono della profezia la eserciti secondo la misura della fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi l'insegnamento, all'insegnamento; chi l'esortazione, all'esortazione. Chi dà, lo faccia con



citáte, qui præest in sollicitúdi-
ne, qui miserétur in hilaritáte.
Diléctio sine simulatióne. O-
diéntes malum, adhæréntes
bono: Caritáte fraternitátis ín-
vicem diligéntes: Honóre ín-
vicem præveniéntes: Sollicitúdi-
ne non pigri: Spíritu fervéntes:
Dómino serviéntes: Spe gau-
déntes: In tribulatióne patiéntes:
Oratióni instántes: Necessi-
tátibus sanctórum communi-
cántes: Hospitalitátem sectán-
tes. Benedícite persecúentibus
vos: benedícite et nolíte male-
dícere. Gaudére cum gaudénti-
bus, flere cum fléntibus: Idíp-
sum ínvicem sentiéntes: Non
alta sapiéntes, sed humílibus
consentiéntes.

Graduale (Ps. 106, 20-21)

Misit Dóminus verbum suum,
et sanávit eos: et erípuit eos e in-
térítu eórum. V. Confiteántur
Dómino misericórdiæ eius: et
mirabilia eius fliis hóminum.

Allelúia, allelúia. Laudáte Dómi-
num, omnes Ángeli eius: laudá-
te eum, omnes virtútes eius. *Al-
lelúia.*

Sequéntia S. Evangélii secun- dum Ioánnem, 2, 1-11

In illo témpore: Núptiæ fac-
tæ sunt in Cana Galilaéæ: et
erat mater Iesu ibi. Vocátus est
áutem et Iesus et discípuli eius

semplicità; chi presiede, lo faccia
con diligenza; chi fa opere di mi-
sericordia, le compia con gioia.
La carità non abbia finzioni: fug-
gite il male con orrore, attaccate-
vi al bene; amatevi gli uni gli altri
con affetto fraterno, gareggiate
nello stimarvi a vicenda. Non sia-
te pigri nello zelo; siate invece
ferventi nello spirito, servite il
Signore. Siate lieti nella speranza,
forti nella tribolazione, perseve-
ranti nella preghiera, solleciti per
le necessità dei fratelli, premuro-
si nell'ospitalità. Benedite coloro
che vi perseguitano, benedite e
non maledite. Rallegratevi con
quelli che sono nella gioia, pian-
gete con quelli che sono nel pian-
to. Abbiate i medesimi sentimen-
ti gli uni verso gli altri; non aspi-
rate a cose troppo alte, piegatevi
invece a quelle umili.

Graduale

Il Signore mandò la sua paro-
la e li risanò: li salvò dalla distru-
zione. V. Diano lode al Signore
le sue misericordie e le sue me-
raviglie in favore degli uomini.

Alleluia, alleluia. Lodate il Si-
gnore, voi tutti suoi Angeli: lo-
datelo, voi tutte milizie sue.
Alleluia.

Sequenza del Santo Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo: ci fu uno spo-
salizio a Cana di Galilea e c'era
la madre di Gesù. Fu invitato al-
le nozze anche Gesù con i suoi

ad núptias. Et deficiénte vino,
dicit mater Iesu ad eum: Vi-
num non habent. Et dicit ei Ie-
sus: Quid mihi et tibi est, mú-
lier? nondum venit hora mea.
Dicit mater eius mínistris:
Quodcúmque díxerit vobis, fá-
cite. Erant áutem ibi lapídeæ
hydriæ sex pósitæ secúndum
purificatiónem Iudæórum, ca-
piéntes síngulæ metrétas binas
vel ternas. Dicit eis Iesus: Im-
pléte hydrias aqua. Et implevé-
runt eas usque ad summum. Et
dicit eis Iesus: Hauríte nunc, et
ferte architriclínó. Et tulérunt.
Ut áutem gustávit architriclí-
nus aquam vinum factam, et
non sciébat unde esset, mínstri
áutem sciébant, qui háuserant
aquam: vocat sponsum archi-
triclínus, et dicit ei: Omnis ho-
mo primum bonum vinum po-
nit: et cum inebriáti fúerint,
tunc id, quod detérius est: tu
áutem servásti bonum vinum
usque adhuc. Hoc fecit inítium
signórum Iesus in Cana Gali-
laéæ: et manifestávit glóriam
suam et credidérunt in eum
discípuli eius.

Offertorium (Ps. 65, 1-2 et 16)

Iubiláte Deo, univérsa terra:
psalmum dícite nómini eius:
venite, et audíte, et narrábo vo-
bis, omnes qui timétis Deum,
quanta fecit Dóminus ánimæ
meæ. Allelúia.

discepoli. Nel frattempo, venu-
to a mancare il vino, la madre di
Gesù gli disse: «Non hanno più
vino». E Gesù rispose: «Che ho
da fare con te, o donna? Non è
ancora giunta la mia ora». La
madre dice ai servi: «Fate quel-
lo che vi dirà». Vi erano là sei
giare di pietra per la purifica-
zione dei Giudei, contenenti
ciascuna due o tre barili. E Gesù
disse loro: «Riempite d'acqua le
giare»; e le riempirono fino al-
l'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora
attingete e portatene al maestro
di tavola». Ed essi gliene porta-
rono. E come ebbe assaggiato
l'acqua diventata vino, il mae-
stro di tavola, che non sapeva di
dove venisse (ma lo sapevano i
servi che avevano attinto l'ac-
qua), chiamò lo sposo e gli dis-
se: «Tutti servono da principio il
vino buono e, quando sono un
po' brilli, quello meno buono;
tu invece hai conservato fino ad
ora il vino buono». Così Gesù
diede inizio ai suoi miracoli in
Cana di Galilea, manifestò la
sua gloria e i suoi discepoli cre-
dettero in lui.

Offertorio

Alza a Dio voci di giubilo, o
terra tutta: cantate un salmo al
suo nome: venite, e ascoltate,
voi tutti che temete Iddio, e vi
racconterò quanto Egli ha fatto
per l'anima mia. Alleluia.